



**FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DERIVANTI DAL
PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO FRODE
NELL'AMBITO DEL
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A
ITALIA – SVIZZERA 2021/2027**

Milano, 06 marzo 2026

SOMMARIO

1. La metodologia applicata	3
2. Analisi del rischio per Processo	8
3. Monitoraggio periodico del rischio	30
4. Informazioni sui cd. red flags	31
5. Conclusioni	33

1. LA METODOLOGIA APPLICATA

In linea con quanto disposto dall'art. 74, paragrafo 1, lett. c), del Reg. 1060/2021 l'Autorità di Gestione del Programma INTERREG VI A Italia Svizzera, con Decreto N. 14217. del 25 settembre 2024, ha costituito il Gruppo di Autovalutazione del rischio di frode, in coerenza con le Linee guida "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" (Egesif_14-0021-00 del 16/06/2014).

Il Gruppo di Autovalutazione è costituito dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità con funzione contabile, da componenti del Segretariato Congiunto e del Comitato Direttivo nonché dai controllori di I livello, dal Beneficiario Unico del Fondo Piccoli Progetti, dall'AT al Programma Archidata Srl. In qualità di osservatore, inoltre, è previsto un rappresentante dell'Autorità di Audit.

La procedura di valutazione del rischio di frode è riferita alle principali casistiche che potrebbero verificarsi nell'attuazione del programma e mira a delineare le probabilità che quest'ultime possano verificarsi e la gravità delle medesime. Per effettuare la suddetta valutazione, il Gruppo di Autovalutazione si è avvalso di un'apposita checklist conforme al modello di cui all'Allegato 1 dalla suddetta Nota EGESIF.

I controlli sono declinati nei seguenti macro processi:

- Selezione del candidato
- Attuazione e Verifica
- Certificazione e Pagamenti

Per ciascun Processo sono stati individuati i seguenti rischi specifici:

PROCESSO	NUMERO RISCHI INDIVIDUATI
Selezione del candidato	3
Attuazione e Verifica	11
Certificazione e Pagamenti	4
Totale	18

Per ciascun Processo e per ciascuno dei rischi specifici ad esso associati il Gruppo di Valutazione ha indicato se il rischio medesimo sia:

- interno (coinvolgendo quindi l'AdG e/o le Amministrazioni partner)
- esterno (coinvolgendo i beneficiari esterni sia in caso di progetti sia in caso di procedura di evidenza pubblica a responsabilità diretta dell'AdG o delle Amministrazioni partner)
- frutto di collusione (coinvolgendo uno o più organismi).

In riferimento a ciascun Processo e al singolo rischio individuato, la metodologia applicata ha previsto le seguenti fasi:

Valutazione del rischio lordo: corrisponde al livello di rischio senza considerare l'incidenza dei controlli esistenti già previsti dal Programma e attuati dai soggetti preposti. La valorizzazione lorda è

rappresentata dal prodotto tra la **probabilità** che il rischio possa verificarsi e l'**impatto** che il rischio avrebbe sul Programma.

Le tabelle seguenti descrivono gli impatti del rischio lordo e la probabilità che si verifichino attribuendo a ciascuno di essi un punteggio da 1 a 4. Come si evince dalla tabella sottostante, a ciascun rischio è anche associato il mancato rispetto di determinati obiettivi volti a garantire il corretto avanzamento del Programma.

IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Punteggio	Valutazione	Rispetto degli obiettivi	Parametri per l'assegnazione del punteggio	Fattispecie standard
1	Impatto lieve	Lavoro supplementare, con conseguenti ritardi per gli altri processi	Il punteggio 1 viene assegnato nel caso in cui il rischio sia circoscritto ad eventi di portata limitata che in ogni caso impattano a livello di processo ma non sull'esito definitivo dell'azione	Mancanza di competenze tecniche per la gestione delle procedure che possono tradursi in <ul style="list-style-type: none"> • Piccole negligenze • Errori incolpevoli • Omissioni
2	Impatto moderato	Ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo	Il punteggio 2 viene assegnato nel caso in cui il rischio <ul style="list-style-type: none"> • È suscettibile di impattare su porzioni limitate del PO • incide sulla regolarità di una procedura senza tuttavia renderne necessario l'annullamento e rendere inammissibile l'intera spesa 	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità relative a misure specifiche • Irregolarità minori sanzionabili con una rettifica parziale
3	Impatto considerevole (la natura della frode è particolarmente grave o sono coinvolti più beneficiari)	Compromissione del raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico	Il punteggio 3 viene assegnato nel caso in cui il rischio si configura come trasversale sul PO quindi non legato a carenze o criticità di specifiche procedure o beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità generalizzate

4	Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti	Messa a repentaglio dell'obiettivo strategico	Il punteggio 4 viene assegnato in presenza di fattispecie irregolari particolarmente gravi, perseguibili anche penalmente e tali da inficiare il giudizio complessivo sulla legittimità di un insieme di procedure	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti che si traducono in reati in particolare se commessi da soggetti facenti parte dalla struttura di gestione
----------	---	---	--	--

PROBABILITÀ DEL RISCHIO LORDO

Punteggio	Valutazione	Elementi oggettivi a supporto del giudizio
1	Non si verificherà quasi mai	<ul style="list-style-type: none"> • Casistica non rilevata nella programmazione precedente • Presenza di elementi normativi o fattuali di contesto che riducono a monte la possibilità che il comportamento rischioso si verifichi
2	Si verificherà raramente	<ul style="list-style-type: none"> • Casistica rilevata in numero di casi limitatissimo • Presenza di elementi normativi o fattuali di contesto che riducono a monte la possibilità che il comportamento rischioso si verifichi
3	Si verificherà di tanto in tanto	<ul style="list-style-type: none"> • Casistica rilevata nella programmazione precedente con frequenza residuale
4	Si verificherà spesso	<ul style="list-style-type: none"> • Casistica rilevata frequentemente nella programmazione precedente con riferimento a beneficiari diversi

PUNTEGGIO TOTALE DEL RISCHIO LORDO

Si ottiene come prodotto dei punteggi di impatto e probabilità del rischio.

Punteggio	Valutazione
1 – 3	Tollerabile (Colore Verde della relativa cella excel)
4 – 6	Significativo (Colore Arancio della relativa cella excel)
8 – 16	Critico (Colore Rosso della relativa cella excel)

Verifica dell'esistenza di procedure e controlli per l'attenuazione del rischio lordo: in seguito alla valutazione del rischio lordo, il Gruppo di Autovalutazione, sulla base dei punti di controllo raccomandati dalla Commissione Europea, ha verificato l'esistenza di procedure di controllo adeguate previste dal

SIGECO e dagli altri documenti del Programma nonché dalla normativa nazionale e regionale di riferimento (es. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Codice di Comportamento). Per ogni procedura di controllo, è stato individuato il grado di efficacia nel “contrastare” il rischio definito. La scala è: Basso-Moderato-Elevato.

INCIDENZA DELLE MISURE DI CONTRASTO SUL RISCHIO LORDO

Punteggio	Valutazione	Parametri per l’assegnazione del punteggio	Fattispecie standard
-1	Impatto basso	Il punteggio 1 viene assegnato nel caso in cui siano previsti a livello normativo e/o organizzativo misure atte a prevenire i comportamenti a rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Piani di formazione • Codici deontologici • Coinvolgimento di più soggetti diversi nel processo decisionale con conseguente distribuzione delle responsabilità • Coinvolgimento di esperti esterni per rafforzare i processi di capacitazione
-2	Impatto moderato	Il punteggio 2 viene assegnato nel caso in cui il rischio è riconosciuto come tale e sono individuati appositi step di verifica nelle procedure connesse	<ul style="list-style-type: none"> • In aggiunta alle misure precedenti, presenza di checklist e altri strumenti che identificano puntualmente gli ambiti di controllo connessi al rischio specifico
-3	Impatto elevato	Il punteggio 3 viene assegnato nel caso in cui il controllo è automatico o applicato su tutte le procedure	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di blocchi nel sistema informativo al verificarsi di determinate fattispecie associate a comportamenti rischiosi • Controlli associati al rischio svolti sul 100% delle spese

INCIDENZA DELLE MISURE DI CONTRASTO SULLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO LORDO

Punteggio	Valutazione	Elementi oggettivi a supporto del giudizio
-1	L’azione correttiva può incidere su un campione limitato di casi	<ul style="list-style-type: none"> • Numero limitato di soggetti interni/esterni all’AdG sottoposti all’applicazione della misura • Misura specifica per un determinato tema/settore di interesse per il PO

-2	L'azione correttiva può incidere su una casistica molto numerosa	<ul style="list-style-type: none"> • Numero rilevante di soggetti interni/esterni all'AdG sottoposti all'applicazione della misura • Misura trasversale rispetto ai temi/settori di interesse per il PO
-3	L'azione correttiva incide sul 100% delle casistiche soggette a rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Misura applicata a tutti i soggetti potenzialmente interessati • Misura applicata di default su ciascuna spesa

Valutazione del rischio netto: corrisponde al livello di rischio ottenuto tenendo conto dell'incidenza dei controlli esistenti e della loro efficacia. La quantificazione del **rischio netto** è costituita dal prodotto tra **impatto** e **probabilità entrambi mitigati dai controlli esistenti**.

PUNTEGGIO TOTALE DEL RISCHIO NETTO

Punteggio	Valutazione
1 – 3	Tollerabile (Colore Verde della relativa cella excel)
4 – 6	Significativo (Colore Arancio della relativa cella excel)
8 – 16	Critico (Colore Rosso della relativa cella excel)

Piano di Azione: la procedura prevede che, qualora la valutazione del rischio evidenzi un livello di rischio significativo o critico sia predisposto un apposito piano d'azione nel quale si indicano le misure correttive e le azioni che verranno sviluppate per ridurre l'impatto del rischio medesimo. Non si esclude che possa essere utile introdurre, anche per livelli di rischio più bassi, misure correttive che risultino da un'opportuna valutazione delle **risultanze del monitoraggio periodico dei rischi basato sull'utilizzo dello strumento ARACHNE** ovvero dagli **esiti di nuovi studi in materia antifrode**, dalle **modifiche del contesto normativo di riferimento**, dal recepimento di eventuali **buone pratiche messe in atto in altre realtà nazionali ed europee**.

2. ANALISI DEL RISCHIO PER PROCESSO

In questa sezione sono riportate le schede di sintesi sugli esiti dell'analisi condotta dal Gruppo di Autovalutazione, a livello di singolo Processo e di singola tipologia di rischio individuata.

L'analisi è stata effettuata nel 2024 e nel 2025 con riferimento ai rischi relativi al processo di selezione, attuazione e verifica e al processo di certificazione e pagamento, tenendo conto anche dell'esperienza maturata nella programmazione 2014-2020. Non è invece più previsto il processo relativo all'aggiudicazione diretta, che era invece previsto nella valutazione del programma 2014-2020: alla luce di quanto previsto dall'art. 27 del regolamento 1059/2021 l'assistenza tecnica al programma Interreg viene rimborsata su base forfettaria applicando un tasso del 7% su ciascuna domanda di pagamento.

Processo: Selezione dei candidati

Rischio 1 (SR 1) – Conflitti di interesse nei Comitati di Valutazione

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AdG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Autorità di Gestione	Interno/Collusione

Il rischio lordo individuato è stato valutato pari a 9 (impatto=3 e probabilità=3).

Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto che, incidendo sulla scelta dei potenziali beneficiari, appaiono significative poiché in grado di non favorire i candidati più meritevoli e pertanto di mettere a repentaglio il raggiungimento degli obiettivi di Programma. Inoltre, la probabilità che un simile evento si verifichi è stata giudicata moderata alla luce del fatto che nella programmazione precedente, si è registrato un solo caso, tempestivamente individuato e corretto dall'AdG.

Analisi delle procedure esistenti: data l'articolazione complessa e la molteplicità degli attori coinvolti, il Programma non prevede esplicitamente la rotazione dei soggetti nella valutazione. Ciononostante, si rileva che tutti gli attori che intervengono nel processo valutativo si devono attenere PIAO di ogni singola amministrazione e siano tenuti a firmare una dichiarazione che accerti la sussistenza o meno di compiti dirigenziali in organismi direttamente candidati a beneficiare di finanziamenti dal Programma, o di avere

con i candidati beneficiari rapporti di lavoro o di consulenza, astenendosi, se del caso, dal partecipare alla discussione e alla decisione.

In caso di progetti presentati dalle amministrazioni medesime, l'AdG assicura una valutazione indipendente effettuata da personale non direttamente coinvolto nel progetto medesimo. Tutte le dichiarazioni sono registrate nel sistema informativo JEMS che, come descritto nei documenti di Programma, costituisce il sistema di archiviazione ufficiale. Il Programma ha indetto una procedura di gara per ottenere, da un fornitore esterno, personale da impiegare nel SC. L'aggiudicatario ha firmato il Patto di Integrità con il quale si impegna a fornire le sue prestazioni in base ai principi di legalità, trasparenza, correttezza e anticorruzione.

Mitigazione del rischio lordo: Le procedure del Programma sono state rafforzate inserendo nel SIGECO un paragrafo specificamente rivolto alla definizione della policy del Programma in materia di conflitto di interesse. Sono state normate le modalità di verifica delle autodichiarazioni rese dai valutatori. In base alle misure di mitigazione adottate (impatto -2, probabilità -2), il punteggio finale del rischio netto calcolato dall'EGESIF Tool scende a 1.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene necessario pianificare azioni correttive.

Rischio 2 (SR 2) – False dichiarazioni da parte dei candidati

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Autorità di Gestione e Beneficiari	Interno/Esterno

Il rischio lordo individuato è stato valutato pari a 8 (impatto=4 e probabilità=2)

Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto che, incidendo sulla scelta dei potenziali beneficiari, appaiono significative poiché in grado di non favorire i candidati più meritevoli e pertanto di mettere a repentaglio il raggiungimento degli obiettivi di Programma. D'altro canto, la probabilità che un simile evento si verifichi è stata giudicata scarsa alla luce del fatto che in sede di verifica dei criteri di ammissibilità e di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese dai beneficiari non si rilevano false dichiarazioni ma al più errori materiali o dovuti a interpretazioni non corrette dei requisiti di partecipazione.

Analisi delle procedure esistenti: il processo di valutazione delle candidature prevede che tutti i progetti presentati siano valutati in tre diverse fasi (ammissibilità, valutazione strategica, valutazione operativa) nelle quali intervengono diversi soggetti tra loro indipendenti (SC, valutatori delle Amministrazioni, Autorità Ambientali). L'ADG inoltre, prima del convenzionamento, effettua i controlli delle autodichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi del DPR 445 ed interroga la Banca dati Nazionale Antimafia, Telemaco, Arachne ed il registro nazionale Aiuti. L'utilizzo delle conoscenze acquisite è garantito dal fatto che buona parte del personale impiegato nella Programmazione 2021-2027 ha lavorato anche nel precedente ciclo 2014-2020.

Mitigazione del rischio lordo: Le procedure del programma sono state modificate inserendo nel SIGECO un paragrafo specificamente dedicato (cfr. punto 2.2.1.1 "Procedure volte a prevenire il conflitto di interessi" che rimanda alla policy di programma in materia di conflitto). Sono state normate le modalità di verifica delle autodichiarazioni rese dai valutatori. Al punto 4.1 della policy di programma si prevede che: con riferimento alle dichiarazioni rese dai membri del Comitato di Sorveglianza, del Comitato Direttivo, dai valutatori dei progetti e dai consulenti che supportano le autorità del Programma nelle attività di valutazione dei progetti, il Segretariato verifica la veridicità delle dichiarazioni acquisite dall'AdG con riferimento agli eventuali conflitti con candidati privati, pubblici e di diritto pubblico dei progetti presentati, su un campione dei suddetti soggetti, prima dell'assunzione degli impegni contabili per i progetti finanziati, mediante estrazione casuale del 5% dell'universo campionario presente nel registro. Viene svolta una verifica incrociata tra gli elenchi delle persone coinvolte nelle diverse fasi di selezione e finanziamento delle operazioni e gli elenchi dei titolari effettivi, legali rappresentanti, direttori tecnici, soci e amministratori dei soggetti candidati.

In base alle misure di mitigazione adottate (impatto -2, probabilità -1), il punteggio finale del rischio netto calcolato dall'EGESIF Tool scende a 2.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene necessario pianificare azioni correttive.

Rischio 3 (SR 3) – Doppio finanziamento

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Autorità di Gestione e Beneficiari	Interno/Esterno

Il rischio lordo individuato è stato valutato pari a 9 (impatto=3 e probabilità=3).

Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto che, applicandosi trasversalmente, appaiono considerevoli poiché suscettibili di impattare sul corretto uso delle risorse e quindi sulla capacità di raggiungimento degli obiettivi di Programma. D'altro canto, la probabilità che un simile evento si verifichi è stata giudicata moderata poiché, sebbene nella programmazione precedente e in quella in corso l'irregolarità in oggetto non sia stata rilevata, la contestuale attivazione di bandi PNRR potrebbe creare un contesto favorevole per questo tipo di rischio.

Analisi delle procedure esistenti: in relazione ai controlli propedeutici alla firma della Convenzione AdG-Capofila si prevede l'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti e della Banca dati nazionale Antimafia. Durante le verifiche in loco di I livello i controllori accertano l'assenza, sulle spese rendicontate, di altri timbri di annullamento relativi a fondi gestiti da altre Autorità.

Mitigazione del rischio lordo: si ritiene che sia possibile mitigare il rischio lordo grazie alle procedure previste dal Programma, nonché a seguito di misure di contesto favorevoli quali l'entrata a regime di RNA e l'obbligo di fatturazione elettronica. Inoltre si segnala che Il decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 all'art. 5 commi 6, 7 e 8 richiamato dalla Circolare dell'8

gennaio 2025, n. 1 della Ragioneria Generale dello Stato, stabilisce l'obbligo di apposizione del codice unico progetto (CUP) in fattura per tutti gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici erogati a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, a partire dal 1° giugno 2023. In base alle misure di mitigazione adottate (impatto -2, probabilità -1), il punteggio finale del rischio netto calcolato dall'EGESIF Tool scende a 2.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene necessario pianificare azioni correttive.

Processo: Attuazione e Verifica

Rischio 1 (IR 1) – Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato/offrente perché si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Beneficiari e terzi	Esterno

Il rischio lordo individuato è stato valutato pari a 6 (impatto=3 e probabilità=2)

Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto che, applicandosi trasversalmente in fase di attuazione dei progetti, appaiono considerevoli poiché suscettibili di impattare sul corretto uso delle risorse e quindi sulla capacità di raggiungimento degli obiettivi di Programma. D'altro canto, la probabilità che un simile evento si verifichi è stata giudicata scarsa poiché nella programmazione precedente e in quella in corso non sono state rilevate simili irregolarità né sono pervenute segnalazioni delle autorità giudiziarie o di altri organi di controllo nazionali ed europei.

Analisi delle procedure esistenti: con riferimento al nuovo Codice degli Appalti, l'art. 93, comma 4 prevede che le nomine dei membri delle commissioni di valutazione siano effettuate secondo principi di trasparenza, competenza e rotazione. E' inoltre previsto all'art. 16 che le stazioni appaltanti adottino misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione. Il personale che versa nelle ipotesi di conflitto identificate dal medesimo articolo è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

Inoltre, il Programma ha previsto che i soggetti che svolgono attività di consulenza gestionale per le attività progettuali non possono partecipare ad altre procedure di evidenza pubblica per la fornitura di prestazioni o servizi nell'ambito dell'operazione presentata. Il Programma definisce nella documentazione messa a disposizione dei beneficiari gli obblighi per il beneficiario Capofila e per i suoi partner. Nel caso di beneficiari pubblici, ciascun soggetto è tenuto al rispetto dei propri codici di comportamento interno e dei piani triennali anticorruzione. All'interno del SIGECO l'AdG ha previsto la procedura per la segnalazione di irregolarità e sospetti casi di frode ad organi competenti (ad es. segnalazioni all'OLAF per errori superiori ai 10.000 euro). Inoltre il Si.Ge.Co. prevede l'attuazione della procedura relativa al whistleblowing ed al trattamento delle segnalazioni, così come previsto nell'ambito del Piano Triennale anticorruzione.

Mitigazione del rischio lordo: Si ritiene che le procedure previste dal Programma siano state migliorate nel corso della programmazione, tenendo conto dell'esperienza della programmazione 2014-2020. A tal riguardo si precisa che:

- con riguardo alle dichiarazioni di assenza di conflitto d'interessi da acquisire da parte dei beneficiari e dei loro fornitori, si forniranno maggiori indicazioni nel Manuale per la gestione dei progetti e la loro presenza nella rendicontazione è verificata da parte del controllore di primo livello;

- proseguirà l'attività di sensibilizzazione dei controllori e dei beneficiari sul tema con apposite iniziative formative.

In base alle misure di mitigazione adottate (impatto -1, probabilità -1), il punteggio finale del rischio netto calcolato dall'EGESIF Tool risulta 2.

Piano di Azione: Non si ritiene necessario prevedere un piano di azione.

Rischio 2 (IR 2) – Elusione della procedura di gara obbligatoria

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: il frazionamento delle acquisizioni o l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o la mancata organizzazione di una gara d'appalto o la proroga irregolare del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno

Il rischio lordo individuato è stato valutato pari a 12 (impatto=4 e probabilità=3).

Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto che, falsando il processo di assegnazione degli incarichi/lavori, appaiono rilevanti e potenzialmente suscettibili di minare la capacità di raggiungimento degli obiettivi di programma e la regolarità delle spese. D'altro canto, la probabilità che un simile evento si verifichi è stata giudicata moderata alla luce della frequenza di simili irregolarità rilevata in passato nell'ambito dei controlli del programma.

Analisi delle procedure esistenti: In relazione alla mancata organizzazione di una gara d'appalto, così come previsto nel SIGECO il controllo sulla regolarità delle procedure di appalto è in capo alla stazione appaltante, soggetta al rispetto delle norme in materia di contratti pubblici, ed è successivamente oggetto di verifica di I livello. Più precisamente, la Manualistica del programma prevede che le procedure di gara sotto soglia relative al Programma siano verificate in relazione ad alcuni punti di controllo individuati dall'analisi dei rischi per le verifiche di gestione; nel caso di gare sopra soglia il controllo viene effettuato al 100% a meno che la gara non sia stata gestita tramite una centrale di committenza, nel qual caso non si procede ad alcun controllo stante la specializzazione della stazione appaltante. Inoltre l'AdG riesamina i contratti sui quali siano state rilevate anomalie e irregolarità da parte dei controllori dell'AdA procedendo, se del caso, ad effettuare i tagli richiesti dagli ispettori di II livello. In generale, nel caso di beneficiari pubblici, ciascun soggetto è tenuto al rispetto dei propri codici di comportamento interno. Infine, il Programma ha previsto che i soggetti che svolgono attività di consulenza gestionale per le

attività progettuali non possono partecipare ad altre procedure di evidenza pubblica per la fornitura di prestazioni o servizi nell'ambito dell'operazione presentata.

Mitigazione del rischio lordo: Si ritiene che le procedure previste dal Programma siano state migliorate nel corso della programmazione, tenendo conto dell'esperienza della programmazione 2014-2020. A tal riguardo si precisa che:

- l'analisi dei rischi individua gli aspetti da verificare sulle procedure di aggiudicazione in base ad una classificazione dell'impatto e della probabilità delle irregolarità accertate sul programma precedente,
- le checklist appalti sono state aggiornate alla luce della disciplina prevista dal nuovo codice (d. lgs. 36/2023)
- nel corso della programmazione saranno organizzati dei momenti di approfondimento e formazione per i controllori.

Per tale ragione si ritiene sia possibile mitigare il rischio lordo (impatto -1, probabilità -2), determinando un rischio complessivo netto pari a 3.

Piano di Azione: Non si ritiene necessario prevedere un piano di azione.

Rischio 3 (IR 3) – Manipolazione della gara di appalto obbligatoria

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: specifiche azioni atte a favorire le turbative d'asta; la divulgazione dei dati relativi alle offerte o la manipolazione delle offerte.	Beneficiari e terzi	Esterno

Il rischio individuato è stato valutato in termini di rischio lordo pari a 8 (impatto=4 e probabilità=2). Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto che, falsando il processo di assegnazione degli incarichi/lavori, appaiono rilevanti e potenzialmente suscettibili di minare la capacità di raggiungimento degli obiettivi di programma e la regolarità delle spese, configurando peraltro fattispecie penalmente perseguibili. D'altro canto, la probabilità che un simile evento si verifichi è stata giudicata scarsa alla luce di quanto emerso in passato nell'ambito dei controlli del programma e dell'assenza di segnalazioni delle autorità giudiziarie o di altri organi di controllo nazionali ed europei.

Analisi delle procedure esistenti:

Con riferimento alle azioni atte a favorire le turbative d'asta i controllori di I livello verificano che le specifiche dell'offerta non siano troppo restrittive nell'ambito delle verifiche amministrativo-documentali su un campione di procedure identificate secondo l'analisi dei rischi. Rispetto alla divulgazione dei dati relativi alle offerte, i beneficiari pubblici sono tenuti al rispetto della normativa nazionale in materia di pubblicazione e trasparenza delle gare e dei vincitori delle stesse e i controllori

di I e II livello accertano il rispetto di tali principi. Infine per quanto attiene la possibilità di una manipolazione delle offerte, con riferimento al codice Appalti, si prevede una procedura trasparente che permette agli offerenti di essere presenti all'apertura delle buste (sia di offerte tecniche che economiche), mentre i controllori di I livello verificano, nell'ambito dei controlli di propria competenza, l'esistenza dei verbali di gara.

Mitigazione del rischio lordo: Si ritiene che le procedure previste dal Programma siano state migliorare nel corso della programmazione, tenendo conto dell'esperienza della programmazione 2014-2020. A tal riguardo si precisa che:

- l'analisi dei rischi individua gli aspetti da verificare sulle procedure di aggiudicazione in base ad una classificazione dell'impatto e della probabilità delle irregolarità accertate sul programma precedente,
- le checklist appalti sono state aggiornate alla luce della disciplina prevista dal nuovo codice (d. lgs. 36/2023)
- nel corso della programmazione saranno organizzati dei momenti di approfondimento e formazione per i controllori.

In base alle misure di mitigazione adottate (impatto -2, probabilità -1), il punteggio finale del rischio netto calcolato dall'EGESIF Tool passa a 2.

Piano di Azione: Non si ritiene necessario prevedere un piano di azione.

Rischio 4 (IR 4) – Offerte concordate

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie: offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o fornitori fantasma di servizi	Terzi	Esterno

Il rischio lordo individuato è stato valutato pari a 8 (impatto 4=e probabilità= 2). Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto che integrano fattispecie di reato. D'altro canto la probabilità che un simile evento si verifichi è stata giudicata scarsa alla luce di quanto emerso in passato nell'ambito dei controlli del programma e dell'assenza di segnalazioni delle autorità giudiziarie o di altri organi di controllo nazionali ed europei.

Analisi delle procedure esistenti:

Laddove la procedura di gara lo preveda, i controllori verificano la soglia di anomalia dell'offerta. Nel corso delle verifiche è in ogni caso accertata la congruità delle offerte. In relazione alla possibile presenza di fornitori fantasma, le regole del programma prevedono che i beneficiari siano responsabili delle spese da loro stessi sostenute e i beneficiari pubblici sono tenuti in ogni caso a rispettare le disposizioni contenute in materia di appalti. Il SI.GE.CO. prevede la procedura per la segnalazione di irregolarità e sospetti casi di frode ad organi competenti (ad es. segnalazioni all'OLAF per errori superiori ai 10.000 euro) Inoltre il Si.Ge.Co. prevede l'attuazione della procedura relativa al whistleblowing ed al trattamento delle segnalazioni, così come previsto nell'ambito del Piano Triennale anticorruzione. Inoltre il Programma prevede l'organizzazione di momenti formativi in materia di prevenzione delle frodi. Infine, le nuove Checklist per le verifiche di I livello consentono di monitorare alcuni cartellini rossi precedentemente identificati dall'analisi dei rischi sulla base delle irregolarità accertate nell'ambito del precedente programma: la segnalazione da parte del controllore fa scattare ulteriori controlli da parte dell'AdG.

Mitigazione del rischio lordo: Si ritiene che le procedure previste in applicazione del Codice degli Appalti e le misure preventive indicate dal Programma, siano in grado di mitigare parzialmente il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 3

Piano di Azione: Non si ritiene necessario prevedere un piano di azione.

Rischio 5 (IR 5) – Offerta incompleta

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?

IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	Terzi	Esterno
------------	--------------------	--	-------	---------

Il rischio individuato è stato valutato in termini di rischio lordo pari a 4 (impatto=2 e probabilità=2).

Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto che si ritiene possano determinare un'inesatta valutazione delle offerte ma non invalidare le procedure. D'altro canto, la probabilità che un simile evento si verifichi è stata giudicata scarsa alla luce di quanto emerso in passato nell'ambito dei controlli del programma e dell'assenza di segnalazioni delle autorità giudiziarie o di altri organi di controllo nazionali ed europei.

Analisi delle procedure esistenti: per le procedure di gara campionate, durante i controlli di I livello, tramite il verbale di gara o aggiudicazione, viene verificata che sia stata applicata la procedura di comparazione dei prezzi prevista dal Codice degli appalti.

Mitigazione del rischio lordo: si ritiene che le procedure dal Codice degli Appalti e dal Programma, siano in grado di mitigare il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 1 (Rischio tollerabile).

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 6 (IR 6) – Manipolazione delle dichiarazioni di spesa

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti. Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o fatture false, gonfiate o duplicate.	Terzi	Esterno

Il rischio lordo individuato è stato pari a 6 (impatto=3 e probabilità=2).

Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto che, qualora si verifichi, incide sulla regolarità delle procedure di rendicontazione e sul corretto utilizzo delle risorse del Programma. D'altro canto, la probabilità che un simile evento si verifichi è stata giudicata poco rilevante alla luce dell'esperienza pregressa e al progressivo diffondersi della fatturazione elettronica (obbligatoria nei confronti della PA) che rende più difficile la manipolazione.

Analisi delle procedure esistenti: le regole di programma prevedono che i beneficiari siano responsabili delle spese da loro stessi sostenute. Con specifico riferimento al rischio di fatture false, gonfiate o

duplicate il sistema informativo consente di identificare univocamente ciascun documento di spesa e pagamento e i controllori di I livello accertano, anche grazie al sistema di codifica definito, che non vi siano duplicazioni di spese presentate né falsificazioni. Gli importi sono previsti da contratto a seguito di procedura di gara e non sono modificabili in fase di erogazione del servizio, se non sulla base delle varianti disciplinate dal codice. In fase di verifiche di I livello si effettua la verifica della congruità del contratto e delle spese liquidate, verificando anche la presenza del CRE e/o di verbali di collaudo.

Nel Si.Ge.Co. l'AdG ha previsto la procedura per la segnalazione di irregolarità e sospetti casi di frode ad organi competenti (ad es. segnalazioni all'OLAF per errori superiori ai 10.000 euro nonché quella relativa al whistleblowing ed al trattamento delle segnalazioni, così come previsto nell'ambito del Piano Triennale anticorruzione).

Mitigazione del rischio lordo: Anche sulla base di un'irregolarità accertata nella programmazione 2014-2020 le procedure previste dal Programma sono state migliorate. A tal riguardo si precisa che:

- le checklist sono state aggiornate ed integrate fornendo indicazioni precise ai controllori circa gli items di controllo da verificare e i possibili red flags individuati tramite l'analisi dei rischi;
- nel corso della programmazione saranno organizzati dei momenti di approfondimento e formazione per i controllori;
- è prevista una quality review a campione da parte dell'AdG, quale ulteriore modalità di prevenzione delle frodi e in generale delle irregolarità.

Si ritiene che le procedure previste dal Programma siano in grado di mitigare il rischio lordo, determinando un rischio complessivo pari a 2.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 7 (IR 7) – Mancata consegna o sostituzione di prodotti

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore sostituzione di prodotti o assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	Beneficiari e terzi	Esterno

Il rischio lordo individuato è stato valutato pari a 4 (impatto=2 e probabilità=2).

Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto, potenzialmente suscettibile di ritardare la capacità di raggiungimento degli obiettivi e di alterare parzialmente la congruità dei costi sostenuti a fronte dei servizi/prodotti resi. La probabilità che un simile evento si verifichi è stata giudicata scarsa alla luce di quanto rilevato nella programmazione

precedente e in quella in corso e dell'accresciuta consapevolezza da parte dei beneficiari dell'esistenza di meccanismi di verifica degli output di progetto.

Analisi delle procedure esistenti: il sistema informativo consente di identificare univocamente ciascun documento di spesa e pagamento e di attribuirlo a ciascuno dei contratti stipulati dai soggetti beneficiari. I beneficiari pubblici sono tenuti ad applicare il Codice degli Appalti nominando il Direttore dell'esecuzione per la verifica in itinere e, a conclusione della commessa, per l'effettuazione del collaudo o certificato di regolare esecuzione. I controllori di I livello accertano che i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali, verificando (a campione secondo quanto previsto dall'analisi dei rischi) la presenza dei CRE e/o dei verbali di collaudo. Nel Si.Ge.Co. l'AdG ha previsto la procedura per la segnalazione di irregolarità e sospetti casi di frode ad organi competenti (ad es. segnalazioni all'OLAF per errori superiori ai 10.000 euro) nonché quella procedura relativa al whistleblowing ed al trattamento delle segnalazioni, così come previsto nell'ambito del Piano Triennale anticorruzione.

Mitigazione del rischio lordo: Le procedure previste dal Programma sono considerate efficaci in relazione al suddetto rischio. Sono infatti previsti controlli in itinere e controlli ex post; i beneficiari devono redigere una relazione sull'avanzamento delle attività progettuali che deve dare evidenza dei risultati ottenuti e pertanto dei servizi non conformi / prodotti non potrebbero essere valorizzati per il raggiungimento dei target del progetto. Per tale ragione si ritiene sia possibile mitigare il rischio lordo (impatto -1, probabilità -1), determinando un rischio complessivo netto pari a 1.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 8 (IR 8) – Modifica di un contratto esistente

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR8	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	Beneficiari e terzi	Esterno

Il rischio lordo individuato è stato valutato pari a 6 (impatto=3 e probabilità=2).

Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto, potenzialmente suscettibile di minare la capacità di raggiungimento degli obiettivi a seguito della mancata realizzazione di alcuni degli output previsti. Tuttavia, la probabilità che un simile evento si verifichi è stata giudicata scarsa alla luce di quanto rilevato nell'esperienza pregressa nonché tenuto conto del rigido inquadramento delle varianti nell'ambito della disciplina sugli appalti.

Analisi delle procedure esistenti: nell'ambito di ogni specifica gara il capitolato d'onori deve prevedere i limiti di eventuali varianti di contratto, nel quadro di quanto normato dal Codice degli Appalti. Nelle checklist per le verifiche di gestione, è previsto un item di controllo su eventuali varianti d'opera, nel rispetto della normativa vigente. Qualora le modifiche contrattuali dovessero comportare una variazione del progetto la stessa dovrà essere valutata e approvata dagli organi di Programma secondo le regole definite. Se invece la modifica contrattuale non comporta variazioni del progetto approvato, quest'ultima verrà gestita direttamente dal beneficiario e verificata dai controllori di I livello per accertarne la conformità con il contratto iniziale.

Mitigazione del rischio lordo: Le procedure risultano adeguate poiché prevedono dei controlli sulle varianti. Per tale ragione si ritiene sia possibile mitigare il rischio lordo (impatto -1, probabilità -1), determinando un rischio complessivo netto pari a 2.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 9 (IR 9) – Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR9	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come	Beneficiari e terzi	Esterno

		costi ammissibili. Manodopera non sufficientemente qualificata o descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale		
--	--	--	--	--

Il rischio lordo individuato è stato valutato pari a 6 (impatto=2 e probabilità=3). Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto, potenzialmente suscettibile di alterare in parte la congruità dei costi sostenuti a fronte dei servizi/prodotti resi. La probabilità che un simile evento si verifichi è stata giudicata moderata alla luce di quanto rilevato nei controlli fin qui svolti e dell'accresciuta consapevolezza da parte dei beneficiari dell'esistenza di meccanismi puntuali di verifica delle spese e delle attività svolte nell'ambito del progetto.

Analisi delle procedure esistenti: Nel caso di spese di personale rendicontato a costi reali, i beneficiari allegano Time sheet mensili e/o relazione sulle attività svolte per il progetto. I controllori di I livello nell'ambito delle loro verifiche ne accertano la conformità rispetto alle regole di ammissibilità previste dal programma. Nel caso di personale forfettario, le eventuali verifiche in loco accerteranno la sussistenza della categoria di spesa a livello del beneficiario (presenza di personale contrattualizzato e ultime buste paghe)

Il personale che lavora sulle commesse aggiudicate dai beneficiari viene indicato nelle offerte tecniche. Ogni volta che sorge la necessità di modifica del personale il beneficiario deve valutare ed approvare i CV dei subentranti. L'ordinamento vigente non rimette all'AdG una procedura di questo tipo. Nel caso di variazioni nei gruppi di lavoro originariamente offerti, la stazione appaltante (beneficiario) richiede la dimostrazione che il nuovo personale abbia i medesimi requisiti del precedente e i costi presentati dall'aggiudicatario non siano superiori ai precedenti definiti. I controllori verificano il rispetto di tali principi.

Mitigazione del rischio lordo:

Anche sulla base di un'irregolarità accertata nella programmazione 2014-2020 le procedure previste dal Programma sono state migliorate. A tal riguardo si precisa che:

- le checklist sono state aggiornate ed integrate fornendo indicazioni precise ai controllori circa gli items di controllo da verificare sulle spese di personale e i possibili red flags individuati tramite l'analisi dei rischi;
- nel corso della programmazione saranno organizzati dei momenti di approfondimento e formazione per i controllori;
- è prevista una quality review a campione da parte dell'AdG, quale ulteriore modalità di prevenzione delle frodi e in generale delle irregolarità;
- è previsto che sia messo a disposizione dei beneficiari un format di timesheet dettagliato, che renderà più difficile commettere irregolarità quali quelle identificate dalla categoria di rischio in oggetto.

Per tali ragioni si ritiene sia possibile mitigare il rischio determinando un rischio complessivo netto pari a 2.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 10 (IR 10) – Costi di personale fittizi

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR10	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. Costi di manodopera fittizi o mancata retribuzione degli straordinari o dichiarazione di tariffe orarie errate o dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno

Il rischio lordo è stato valutato pari a 6 (impatto=3 e probabilità=2).

Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto che non compromette la capacità di raggiungimento degli obiettivi, ma può alterare sensibilmente la congruità dei costi sostenuti a fronte dei servizi/prodotti resi. Tuttavia, la probabilità che un simile evento si verifichi è stata giudicata scarsa alla luce di quanto rilevato nei controlli fin qui svolti e dell'accresciuta consapevolezza da parte dei beneficiari dell'esistenza di meccanismi puntuali di verifica delle spese e delle attività svolte nell'ambito del progetto.

Analisi delle procedure esistenti: Nel caso di spese di personale rendicontato a costi reali, i beneficiari allegano Time sheet mensili e/o relazione sulle attività svolte per il progetto. I controllori di I livello nell'ambito delle loro verifiche ne accertano la conformità rispetto alle regole di ammissibilità previste dal programma. Nel caso di personale forfettario, le eventuali verifiche in loco accerteranno la sussistenza della categoria di spesa a livello del beneficiario (presenza di personale contrattualizzato e ultime buste paghe).

Mitigazione del rischio lordo:

Anche sulla base di un'irregolarità accertata nella programmazione 2014-2020 le procedure previste dal Programma sono state migliorate. A tal riguardo si precisa che:

- le checklist sono state aggiornate ed integrate fornendo indicazioni precise ai controllori circa gli items di controllo da verificare sulle spese di personale e i possibili red flags individuati tramite l'analisi dei rischi;
- nel corso della programmazione saranno organizzati dei momenti di approfondimento e formazione per i controllori;
- è prevista una quality review a campione da parte dell'AdG, quale ulteriore modalità di prevenzione delle frodi e in generale delle irregolarità;
- è previsto che sia messo a disposizione dei beneficiari un format di timesheet dettagliato, che renderà più difficile commettere irregolarità quali quelle identificate dalla categoria di rischio in oggetto.

Per tali ragioni si ritiene sia possibile mitigare il rischio lordo (impatto -1, probabilità -1), determinando un rischio complessivo netto pari a 2.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 11 (IR 11) – Costi di personale erroneamente ripartiti tra progetti specifici

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR11	Costi di personale erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Beneficiari	Esterno

Il rischio lordo è stato valutato pari a 9 (impatto=3 e probabilità=3).

Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto che, falsando le dichiarazioni di spesa e pertanto il corretto uso delle risorse, può incidere sulla capacità di raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, la probabilità che un simile evento si verifichi è stata giudicata moderata alla luce della contestuale presenza in questa fase storica di una molteplicità di opportunità di finanziamento legate al PNRR, alla programmazione 14-20, all'imminente avvio della programmazione 21-27.

Analisi delle procedure esistenti: le regole di rendicontazione prevedono che in caso di personale non assunto a tempo pieno, quest'ultimo presenti timesheet e relazione sulle attività per attestare che le ore rendicontate siano state effettivamente svolte sul progetto. Nel timesheet il beneficiario è tenuto a dichiarare se il personale lavora su altri programmi cofinanziati. Il controllore è tenuto ad attenzionare queste casistiche valutando il numero di ore lavorate dal dipendente su altri progetti. Eventuali controlli d'ufficio potranno essere svolti tramite Arachne e/o in loco.

Mitigazione del rischio lordo:

Anche sulla base di un'irregolarità accertata nella programmazione 2014-2020 le procedure previste dal Programma sono state migliorate. A tal riguardo si precisa che:

- le checklist sono state aggiornate ed integrate fornendo indicazioni precise ai controllori circa gli items di controllo da verificare sulle spese di personale e i possibili red flags individuati tramite l'analisi dei rischi;
- nel corso della programmazione saranno organizzati dei momenti di approfondimento e formazione per i controllori;
- è prevista una quality review a campione da parte dell'AdG, quale ulteriore modalità di prevenzione delle frodi e in generale delle irregolarità;
- è previsto che sia messo a disposizione dei beneficiari un format di timesheet dettagliato, che renderà più difficile commettere irregolarità quali quelle identificate dalla categoria di rischio in oggetto.

Per tali ragioni si ritiene sia possibile mitigare il rischio netto assegnando un punteggio pari a 2.

Piano di Azione: Le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

2.3 Processo: Certificazione e Pagamenti

Rischio 1 (CR 1) – Processo di verifica di gestione incompleto/inadeguato

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di gestione	Interno

Il rischio lordo è stato valutato pari a 6 (impatto=2 e probabilità=3).

Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto che sono tuttavia limitate dalla molteplicità di livelli di controllo e dalla presenza di numerosi soggetti coinvolti. Inoltre, la probabilità che tale rischio si verifichi è valutata moderata poiché con i primi avvisi del Programma 2021-2027 sono stati selezionati beneficiari nuovi e pertanto sconosciuti al Programma e, d'altro canto, è previsto che a partire da questa programmazione, le amministrazioni possano avvalersi anche di controllori esterni tramite un Roster nazionale. Si presume che i nuovi controllori in fase di avvio possano avere meno dimestichezza con le regole del Programma Italia Svizzera.

Analisi delle procedure esistenti: Le procedure previste dall'AdG stabiliscono una metodologia di campionamento per le verifiche di I livello basata sull'analisi dei rischi più frequenti alla luce dell'esperienza della programmazione precedente, e che potrà tener conto altresì delle consultazioni su Arachne.

I controllori pubblici frequentano regolarmente i corsi di formazione offerti dalle proprie Amministrazioni. Tra i corsi offerti dalle Amministrazioni vi sono anche quelli relativi a responsabilità in materia di antifrode e di comportamento etico e momenti di sensibilizzazione sugli ambiti in cui la possibilità di frode è maggiore (ad es. gestione delle procedure di evidenza pubblica) al fine di innalzare il livello di consapevolezza del personale coinvolto nell'attuazione delle operazioni.

A partire da questa programmazione è previsto che alcune Amministrazioni si avvalgano di controllori esterni selezionati dal ROSTER curato dall'Amministrazione centrale.

Tuttavia, come nella precedente programmazione, l'AdG organizzerà momenti di confronto e di formazione/informazione rivolti a tutti i controllori, interni ed esterni.

Le norme di programma prevedono una riconciliazione degli importi rendicontati e oggetto di controllo, anche a campione, da inserire nelle dichiarazioni di spesa dell'AdG. A sua volta, l'Autorità contabile provvede ad eseguire proprie verifiche in via propedeutica alla certificazione della spesa.

L'AdG effettua a campione una verifica di qualità sulle rendicontazioni validate da tutti i controllori. Tale controllo è finalizzato ad accertare che tutte le procedure siano seguite in conformità a quanto stabilito dalle regole di Programma e che le CL siano adeguatamente compilate secondo le indicazioni ricevute. Infine, il SI.GE.CO. prevede specifiche procedure in caso di rilevamento di errori sistemici.

Mitigazione del rischio lordo: Si ritiene che le procedure previste dal Programma e le accresciute competenze dei soggetti coinvolti nelle verifiche di I livello siano in grado di mitigare il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 2.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 2 (CR 2) – Processo di certificazione della spesa incompleto/inadeguato

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità Contabile	Interno

Il rischio lordo è stato valutato pari a 6 (impatto=3 e probabilità=2).

Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto e alla probabilità che lo stesso si verifichi, tenendo conto delle esperienze pregresse.

Analisi delle procedure esistenti:

Ai fini di individuare gli elementi mitiganti che permettono di sgravare il rischio lordo individuato, si considerano le procedure di seguito analizzate.

L'AC nell'esecuzione delle proprie funzioni rispetta ed implementa le politiche regionali in materia di prevenzione del conflitto di interessi. Il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) prevede che tutti i dipendenti di Regione Lombardia, prima dell'assunzione di un incarico, firmino una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'assenza di conflitto di interesse. Tali dichiarazioni sono soggette a controlli a campione, con cadenza annuale, svolti da strutture diverse da quelle deputate al conferimento dell'incarico. Tutte le autodichiarazioni raccolte sono debitamente archiviate e inserite nel Registro delle Dichiarazioni Conflitti di interesse. **Annualmente l'AC procede al controllo delle dichiarazioni come indicato nell'Atto di programmazione dei controlli - DC Bilancio. Per il programma INTERREG viene campionato a random il 10% del personale interno (comunque almeno una unità) e il 10% dei collaboratori esterni (comunque almeno una unità). Le verifiche sulla veridicità e coerenza delle informazioni autodichiarate vengono effettuate mediante indagini relative ai colleghi campionati, ai coniugi e relativi parenti affini entro il secondo grado richiedendo ai Comuni copia di:**

- **certificato di stato famiglia con rapporti di parentela;**

- certificato storico di residenza;
- certificato di nascita integrale.

Tutta la documentazione acquisita viene archiviata agli atti interni della UO e conservata in apposito fascicolo in Edma. Inoltre, per la programmazione 2021/2027 per tale verifica l'AC utilizzerà anche il sistema Arachne.

Le procedure adottate dall'Autorità Contabile in materia di prevenzione e gestione del conflitto di interessi sono state definite a seguito di una specifica analisi del potenziale rischio di conflitto di interesse relativa alle funzioni ed ai compiti attribuiti all'AC nella programmazione 2021-2027 e conseguentemente ai compiti svolti dai membri del gruppo di lavoro nell'ambito del Servizio di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Certificazione/Funzione Contabile per la conclusione del Programma di Cooperazione Interreg V-A ITALIA-SVIZZERA 2014/2020 e per il Programma di Cooperazione INTERREG VI-A ITALIA-SVIZZERA 2021/2027.

Inoltre, il personale dell'AC beneficia di uno specifico percorso formativo (Piano della Formazione) definito in stretto raccordo con l'Autorità di Gestione del Programma, e focalizzato sulle principali tematiche legate alla gestione dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027.

In tale contesto eventuali carenze formative, incluse quelle legate ad aspetti trasversali quali conflitto di interessi e prevenzione di frodi, vengono tempestivamente individuate e colmate assicurando un alto livello di professionalità delle risorse assegnate all'AC sulla gestione dei fondi comunitari.

In continuità con l'attività svolta nella Programmazione 2014-2020 dall'Autorità di Certificazione, le medesime risorse sono state assegnate per l'esecuzione delle attività in capo all'AC per la Programmazione 2021-2027. In questo modo viene garantito un elevato livello di competenza e professionalità nello svolgimento delle funzioni in capo all'AC, valorizzando le caratteristiche già presenti nella pianta organica dell'Amministrazione, assicurando l'assegnazione delle risorse a funzioni per le quali hanno maturato competenze ed esperienza, e garantendo adeguate competenze in virtù dei mutamenti normativi, nonché delle specificità della Programmazione 2021-2027. Sulla base di quanto esposto l'AC risulta strutturata per garantire risorse sufficienti e il possesso di un livello di competenze appropriato per lo svolgimento delle funzioni ad essa assegnate.

Per quanto riguarda le proprie funzioni, l'AC certifica spese già controllate precedentemente dall'AdG, monitorando le irregolarità riscontrate dall'AdG e la loro corretta rappresentazione nelle Domande di pagamento e nei Conti annuali anche attraverso la documentazione e i dati conservati nel SI Jems. L'AC tiene anche in considerazione, laddove disponibili/pertinenti al fine della predisposizione della Domanda di pagamento e dei Conti annuali, le informazioni in merito agli esiti degli Audit di Sistema, ai campionamenti e agli esiti dei controlli effettuati dall'AdA nell'ambito dell'audit delle operazioni ed alla Relazione Annuale di controllo, anche per periodi contabili precedenti. I diversi controlli, anche di tipo finanziario sull'avanzamento della spesa rispetto all'ultima Domanda di pagamento, vengono svolti al fine di assicurare la correttezza delle spese prima che queste ultime vengano dichiarate alla Commissione. L'AC ha definito tale processo nelle proprie piste di controllo (Allegato 5 al Manuale delle procedure dell'AC, [attualmente in corso di aggiornamento](#)), le quali permettono l'adeguata tracciabilità del lavoro svolto e dei processi autorizzativi ai diversi livelli, assicurando il raffronto tra le spese dichiarate alla Commissione e le dichiarazioni ricevute dall'AdG. Inoltre, l'AC implementa procedure di conservazione documentale e flussi informativi volti a tracciare il lavoro svolto ed assicurare un costante confronto con le altre Autorità di Programma sui dati da comunicare alla Commissione. Tale sistema di controllo messo in atto dall'AC consente di mitigare il rischio di dichiarare alla CE spese irregolari legate a frodi.

Infine, l'AC assicura la conservazione dei dati contabili in forma elettronica attraverso l'utilizzo del SI Jems e del sistema di contabilità interno della Regione. Infatti, attraverso i sistemi contabili, l'AC garantisce la tracciabilità delle richieste di rimborso presentate alla Commissione, dei pagamenti effettuati nei confronti dei Beneficiari e il monitoraggio delle somme dedotte a causa di irregolarità e/o

frodi. Tali sistemi forniscono un valido alert a supporto del personale dell'AC per prevenire la certificazione di spese irregolari legate a frodi alla CE.

Mitigazione del rischio lordo: si ritiene che le procedure previste da Regione Lombardia siano in grado di mitigare il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 1 (Rischio tollerabile).

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 3 (CR 3) – Conflitti di interesse nell'AdG

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR3	Conflitti di interesse nell'AdG	Può accadere che membri dell'AdG e del Segretariato Congiunto abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti e dei rapporti di monitoraggio relativamente a taluni beneficiari.	Autorità di Gestione e beneficiari	Interno / Esterno

Il rischio lordo è stato valutato pari a 6 (impatto=3 e probabilità=2).

Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto che riguarda il processo di approvazione dei rapporti di monitoraggio e degli output e pertanto può impattare sulla capacità di conseguimento degli obiettivi. Tuttavia, la probabilità che un simile evento si verifichi è stata giudicata scarsa, alla luce della rigorosa policy di programma in materia di conflitti di interesse.

Analisi delle procedure esistenti:

Le modalità di pagamento del Programma prevedono l'erogazione di un anticipo, di erogazioni intermedie a fronte di spese sostenute e validate dai controllori di I livello nonché di un regolare rapporto di avanzamento delle attività progettuali e infine del saldo a conclusione del progetto. Tutte le erogazioni sono precedute da specifici controlli in capo ai controllori di I livello, all'AdG per il tramite del Segretariato, all'Autorità contabile, che li svolgono nel rispetto del principio della separazione delle funzioni.

Tutti i soggetti coinvolti nel processo di pagamento si attengono al Piano Triennale Anticorruzione e al Codice di comportamento vigente e sono consapevoli delle conseguenze derivanti da eventuali comportamenti lesivi della integrità e della deontologia professionale. Frequentano regolarmente i corsi di formazione offerti delle proprie Amministrazioni. Tra i corsi offerti dalle Amministrazioni vi sono anche quelli relativi a responsabilità in materia di antifrode e di comportamento etico e momenti di sensibilizzazione sugli ambiti in cui la possibilità di frode è maggiore (ad es. gestione delle procedure di evidenza pubblica) al fine di innalzare il livello di consapevolezza del personale coinvolto nell'attuazione delle operazioni.

Inoltre, come nella precedente programmazione, l'AdG organizzerà momenti di confronto e di formazione/informazione rivolti a tutti i controllori, interni ed esterni. Infine, sono previste a campione verifiche sulle dichiarazioni sui conflitti di interesse tramite Arachne.

Mitigazione del rischio lordo: I soggetti coinvolti nella gestione dei progetti finanziati e quindi nelle procedure di pagamento sono tenuti a rilasciare una dichiarazione indicante l'assenza di conflitto di interessi nei confronti dei progetti assegnati e dei relativi beneficiari partner. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifica a campione. Si ritiene pertanto che le misure esistenti siano in grado di mitigare il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 1.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 4 (CR 4) – Conflitti di interesse nell'AC

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità Contabile	Può accadere che la certificazione e il pagamento della spesa venga effettuata da un'Autorità Contabile in relazione con il beneficiario.	Autorità Contabile e beneficiari	Interno/Esterno

Il rischio lordo è stato valutato pari a 6 (impatto=3 e probabilità=2).

Nella definizione del punteggio si è tenuto conto delle possibili conseguenze connesse al rischio in oggetto e alla probabilità che lo stesso si verifichi, tenendo conto delle esperienze pregresse.

Analisi delle procedure esistenti:

Ai fini di individuare gli elementi mitiganti che permettono di sgravare il rischio lordo individuato, si considerano le procedure di seguito analizzate.

Il processo di pagamento ai beneficiari passa attraverso l'espletamento di una serie di procedure che prevedono il completamento dei controlli da parte dell'AdG, la formalizzazione da parte dell'AdG dell'autorizzazione di procedere con il pagamento e l'espletamento dei controlli di competenza dell'AC. Per quanto di competenza dell'AC, il processo è definito nelle piste di controllo di cui all'Allegato 5 al Manuale delle procedure dell'AC, **attualmente in corso di aggiornamento**. Le stesse permettono l'adeguata tracciabilità del lavoro svolto e dei processi autorizzativi ai diversi livelli, assicurando il raffronto tra le autorizzazioni ricevute dall'AdG e i pagamenti effettuati ai beneficiari. Quanto sopra contribuisce all'imparzialità del processo nel suo complesso.

Inoltre, il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) prevede che tutti i dipendenti di Regione Lombardia, prima dell'assunzione di un incarico, firmino una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'assenza di conflitto di interesse. Tali dichiarazioni sono soggette a controlli a campione, con cadenza annuale, svolti da strutture diverse da quelle deputate al conferimento dell'incarico. Tutte le autodichiarazioni raccolte sono debitamente archiviate.

Annualmente l'AC procede al controllo delle dichiarazioni come indicato nell'Atto di programmazione dei controlli - DC Bilancio. Per il programma INTERREG viene campionato a random il 10% del personale interno (comunque almeno una unità) e il 10% dei collaboratori esterni (comunque almeno una unità).

Le verifiche sulla veridicità e coerenza delle informazioni autodichiarate vengono effettuate mediante indagini relative ai colleghi campionati, ai coniugi e relativi parenti affini entro il secondo grado richiedendo ai Comuni copia di:

- certificato di stato famiglia con rapporti di parentela;
- certificato storico di residenza;
- certificato di nascita integrale.

Tutta la documentazione acquisita viene archiviata agli atti interni della UO e conservata in apposito fascicolo in Edma. Inoltre, per la programmazione 2021/2027 per tale verifica l'AC utilizzerà anche il sistema Arachne.

Le procedure adottate dall'Autorità Contabile in materia di prevenzione e gestione del conflitto di interessi sono state definite a seguito di una specifica analisi del potenziale rischio di conflitto di interesse relativa alle funzioni ed ai compiti attribuiti all'AC nella programmazione 2021-2027 e conseguentemente ai compiti svolti dai membri del gruppo di lavoro nell'ambito del Servizio di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Certificazione/Funzione Contabile per la conclusione del Programma di Cooperazione Interreg V-A ITALIA-SVIZZERA 2014/2020 e per il Programma di Cooperazione INTERREG VI-A ITALIA-SVIZZERA 2021/2027.

Infine, il personale dell'AC beneficia di uno specifico percorso formativo (Piano della Formazione) definito in stretto raccordo con l'Autorità di Gestione del Programma, e focalizzato sulle principali tematiche legate alla gestione dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027. In tale contesto eventuali carenze formative vengono tempestivamente individuate e colmate assicurando un alto livello di professionalità delle risorse assegnate all'AC sulla prevenzione e gestione del conflitto di interesse.

Quanto sopra dimostra che le risorse dell'AC operano in un contesto, dove le politiche di prevenzione del conflitto di interesse sono ben delineate e garantiscono diversi livelli di controllo volti a mitigare/annullare l'eventuale effetto derivante da relazioni fra il personale dell'AC e il beneficiario.

Mitigazione del rischio lordo: si ritiene che le procedure previste dal Programma siano in grado di mitigare il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 1 (Tollerabile).

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

3. MONITORAGGIO PERIODICO DEL RISCHIO

Nelle Linee guida sulla “Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate” la Commissione Europea raccomanda alle Autorità di Gestione di adottare un “approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione dei rischi di frode” e indica il sistema informativo ARACHNE quale strumento di supporto all’individuazione dei progetti/beneficiari/contratti/contraenti potenzialmente più esposti a rischi di frode.

Il gruppo di lavoro, costituito in Italia per studiare le funzionalità del sistema e fornire indicazioni chiare alle autorità responsabili dei programmi, ha prodotto delle Linee Guida Nazionali sull’utilizzo del Sistema ARACHNE (versione 1.0 del 22/07/2019), opportunamente recepite dall’Autorità di Gestione nel proprio Sistema di Gestione e Controllo.

Le suddette Linee guida prevedono il ricorso al sistema **ARACHNE** a supporto delle procedure di programma in due fasi distinte benché fra loro interrelate:

- Monitoraggio periodico del rischio
- Verifiche di gestione.

Nell’ambito del Programma Interreg V-A Italia-Svizzera la prima funzione è assicurata dal Gruppo di autovalutazione dei rischi di frode in vista dell’aggiornamento della strategia antifrode messa in atto per il programma. Le procedure utilizzate consentono una mitigazione del rischio tollerabile; si prevede il ricorso al sistema ARACHNE al fine del monitoraggio periodico del rischio solo nel caso in cui il rischio complessivo attuale netto sia considerato critico sulla base degli esiti dei controlli effettuati (sopradescritti per ciascuna tipologia di rischio).

Il Gruppo di Valutazione potrà definire le eventuali azioni correttive che dovessero risultare necessarie. Le azioni correttive potranno riguardare:

- La **revisione della valutazione dei rischi di frode del programma** e della **metodologia di campionamento di primo livello**
- L’individuazione di **progetti aggiuntivi da sottoporre a verifica in loco (1° livello)**.

Con riferimento al secondo aspetto e cioè l’individuazione di **progetti da sottoporre a verifica in loco**, la metodologia di campionamento è disciplinata dal Si.Ge.Co. e tiene conto di un’analisi del rischio per tipologie di progetti/categorie di beneficiari finanziati.

4. INFORMAZIONI SUI CD. RED FLAGS

La nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014, par. 4.3.2 definisce gli **indicatori di frode** come segnali specifici (cosiddetti “**red flags**”), che indicano il verificarsi di un'attività fraudolenta che richiede una risposta immediata per determinare se siano necessarie ulteriori misure.

L'Autorità di gestione adotta una politica di tolleranza zero nei confronti della frode e mira a promuovere una cultura che dissuada dal compiere attività fraudolente e a facilitare la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché lo sviluppo di procedure che contribuiranno alle indagini sulle frodi e sui reati connessi e garantiranno che tali casi siano trattati tempestivamente e opportunamente. Conseguentemente l'AdG si assicura che le strutture coinvolte nella gestione del Programma e in particolare i controllori di I livello siano a conoscenza dei documenti che la Commissione europea ha fornito agli Stati membri in materia di indicatori di frode (cartellini rossi):

- COCOF 09/0003/00 del 18.2.2009 – Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, l'FSE e l'FC
- Raccolta di casi anonimizzati dell'OLAF – Azioni strutturali
- Guida pratica dell'OLAF sul conflitto di interessi
- Guida pratica dell'OLAF sui documenti contraffatti

Il Gruppo di autovalutazione del rischio frode ha individuato due red flag maggiormente significativi per il programma:

- **-mancata rotazione degli aggiudicatari**
- **conflitto di interesse non dichiarato.**

Tali fattispecie sono specificamente prese in considerazione nel processo di controllo.

Inoltre, nell'analisi dei rischi per le verifiche di gestione, sono stati individuati aspetti di particolare rilevanza che devono essere attenzionati dai controllori e che pertanto integrano i “red flag” adottati dal Programma. Nei casi in cui il controllore verifichi la sussistenza di “red flag” nell'ambito dei propri controlli, dovrà segnalarne la presenza all'AdG, affinché quest'ultima valuti l'eventuale aggiornamento dei piani annuali di controllo, e dovrà incrementare le percentuali di controllo sul beneficiario per la categoria di spesa su cui ha rilevato il red flag.

Tali elementi di attenzione riguardano ad esempio:

- assenza di procedure di selezione del personale rendicontato
- disallineamenti ingiustificati tra timesheet e cedolini
- assenza di procedura di evidenza di evidenza pubblica
- doppio finanziamento

Il personale coinvolto nell'attuazione del Programma segnala inoltre tempestivamente all'Autorità di gestione eventuali sospetti su fatti illeciti o altre fattispecie che possano dar luogo a danno erariale o pregiudizio al bilancio dell'Unione. Il trattamento delle segnalazioni avverrà nella massima riservatezza in conformità a tutela del personale dalle eventuali ritorsioni.

L'Autorità di gestione approfondisce attentamente il sospetto segnalato utilizzando gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione, tra cui ARACHNE, anche coinvolgendo le altre amministrazioni del Programma, e se del caso, segnala la sospetta frode secondo le procedure previste dalla normativa nazionale e europea applicabile.

Le procedure per segnalare le frodi sia internamente che all'Ufficio europeo per la lotta antifrode sono individuate nel documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione.

5. CONCLUSIONI

L'esito del lavoro svolto dal gruppo di autovalutazione del rischio di frode evidenzia che il sistema di gestione e controllo in materia di appalti e di concessione di contributi ai beneficiari è, complessivamente, **affidabile**.

Il quadro normativo all'interno del quale opera il Programma evidenzia la presenza di misure in grado di mitigare i rischi sopra evidenziati. In particolar modo ciò è assicurato dalla presenza e dal rispetto delle regole previste dal Codice degli Appalti e di quelle indicate nei PIAO.

L'AdG ritiene inoltre utile avvalersi delle funzionalità dello strumento di valutazione del rischio **ARACHNE** in fase di controllo delle operazioni con particolare riferimento alle situazioni di conflitto d'interessi.